

SERIE A Per stanchezza o per troppa ansia in attesa della finale di Coppa Campioni, i rossoneri a tre giornate dalla fine sono imballati Boskov non si espone: il pari è scontato

# Sprint col freno

## Il Diavolo maratoneta non corre più e l'incidente a Maldini gela San Siro

**MILAN**  
Rossi 6, Tassotti 6 (68' Eranio s.v.) Maldini s.v. (33' Gambaro 6), Albertini 5, Costacurta 6.5, Baresi 5, Lentini 5.5, Rijkaard 5.5, Van Basten 6, Donadoni 6.5, Massaro 6.  
Allenatore: Capello

**ROMA**  
Cervone 6.5, Petrucci 6, Piacentini 5.5, Bonacina 6, Benedetti 6, Aldair 6, Mihajlovic 5.5, Haessler 6.5, Muzzi 6, Giannini 5 (86' Salsano), Rizzitelli 6.5 (90' Carnevale).  
Allenatore: Boskov

ARBITRO: Ceccarini di Livorno 4.  
NOTE: angoli 7 a 2 per il Milan. Ammoniti: Albertini, Costacurta, Van Basten, Petrucci, Cervone, Haessler, Baresi. Espulso: Haessler (doppia ammonizione). Campo in discrete condizioni.

### DARIO CECCARELLI

MILANO. Come un maratoneta stanco, il Milan non accelera: il traguardo è lì, s'intravede lo striscione, ma il suo sprint è fiacco, imballato dalle fessure di una stagione che non finisce mai e che dovrebbe culminare nella finale di Coppa dei Campioni (26 maggio). L'unica consolazione, per Capello, viene dal calendario: ora mancano solo tre giornate e i punti sono sempre quattro perché l'Inter impatta con il Genoa e rallenta, a sua volta, l'inseguimento.

Faticato match, questo con la Roma. Lo scudetto s'avvicina, ma il fiatone, anziché diminuire, si fa più pesante. Davvero strano, perché in queste ultime settimane il Milan ha sempre potuto lavorare come Capello voleva. Cioè senza partite infrasettimanali, e con la possibilità di allenarsi senza distrazioni d'altro tipo. Probabile che, nelle gambe e nella testa dei rossoneri, ci sia soprattutto la prossima finale con il Marsiglia. Se però ieri l'Inter avesse saltato anche l'ostacolo del Genoa, le angosce rossonere sarebbero cresciute ancor di più. Uno stato d'animo non ideale per presentarsi a una finale di Coppa dei Campioni. Intanto, in vista di Cagliari, Capello perde tre difensori in un colpo solo: Maldini (infortunio alla spalla), Costacurta e Baresi per ammonizione.

Tornando al match, il Milan sembra scintillante solo in avvio. Ma è una illusione nutrita dalla buona ispirazione di Marco Van Basten che, soprattutto nel primo tempo, si muove con la sua consueta dinamicità. Caterà invece nella ripresa, sbagliando un facile (facile per lui, ovvia-

mente) colpo di testa e facendosi poi ammonire inutilmente dopo una lunga serie di altrettanto inutili proteste. Segnali evidenti di nervosismo. Le gambe lo reggono bene per un tempo. Nel secondo, non riuscendo a giocare come vorrebbe, si irrita punzecchiando chi gli capita a tiro.

Dopo la buona partenza, vanificata da un favorevole occasione sprecata da Massaro, il Milan perde consistenza. La Roma è ben disposta: si vede Rizzitelli (unica punta) che salta con facilità irridendo Franco Baresi. Non capita tutti i giorni, anche se gli anni rotondi qualsiasi pilastro, di cogliere il libero rossonero così impreparato. Baresi si riprenderà nella ripresa lasciando però una strana sensazione di precarietà. Si farà anche ammonire per un fallo d'ostruzione. Il Milan è opaco, incerto, ingolfato soprattutto a centrocampo. Non convince Rijkaard, va a corrente alterna Albertini. I due centrali rossoneri hanno come avversari Mihajlovic e Giannini, giocatori cioè non rapidissimi, anzi. Eppure faticano, sono impreziosi, si fanno spesso cogliere in contropiede. L'unico che lavora bene è Roberto Donadoni. Contrapposto sulla sinistra a Piacentini, il fantasista s'incunea bene verso il centro tentando più volte la conclusione da lontano. La più efficace è al 76': una gran fiocata che Cervone respinge con i pugni.

Il Milan perde anche Maldini. Succede al 33' dopo un lancio di Van Basten. Il terzino entra in area bruciato da tre romani: Petrucci e Piacentini sui fianchi, Muzzi alle spalle. In questa tagliata di

**MICROFILM**  
8' Van Basten appoggia per Massaro che tira fuori.  
29' Punizione di Rizzitelli, fuori di un palmo.  
33' Maldini, lanciato da Van Basten, viene buttato giù in area da Muzzi e Petrucci. Per l'arbitro è regolare. Cadendo Maldini si fa male alla spalla. Sostituito da Gambaro.  
59' Rizzitelli tira da buona posizione (para Rossi) dopo una estasi di Muzzi.  
64' Van Basten lancia Massaro fronteggiato da Petrucci: il tiro di Massaro viene neutralizzato da Cervone.  
76' Gran tiro di Donadoni respinto di pugno da Cervone.

### MICROFONI APERTI

**Berlusconi:** «L'unico fatto positivo è che mancano tre partite alla fine del campionato e abbiamo ancora 4 punti di vantaggio sulla seconda».

**Berlusconi 2:** «Ho visto un Milan appannato affaticato, purtroppo bisogna ammetterlo, non arriva nelle migliori condizioni al finale di stagione».

**Capello:** «Tante conclusioni contro una sola della Roma. Il Milan ha attaccato sempre con determinazione. Si è trovato un avversario non certo facile, ma nel complesso me è piaciuto».

**Donadoni:** «Non è stato il miglior Milan. Abbiamo sofferto il caldo, siamo stati lenti e prevedibili. Per vincere dovremo essere più brillanti».

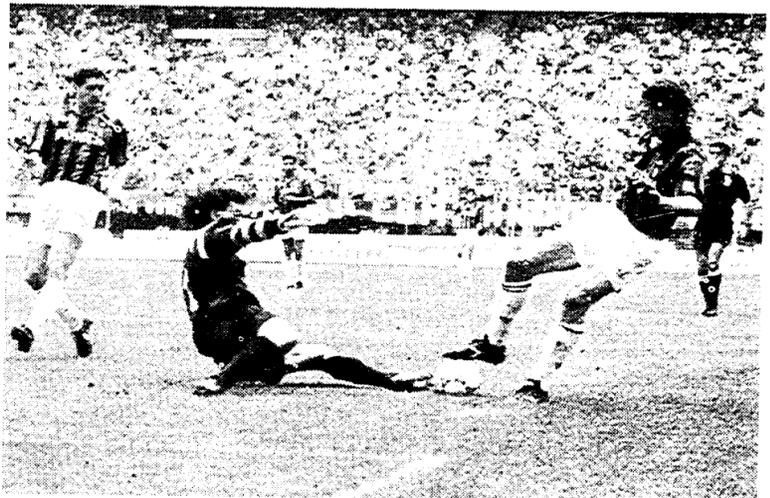
**Albertini:** «Siamo stati disordinati, non abbiamo giocato a sufficienza la palla. Che cosa ci

manca? Dobbiamo crescere ancora».

**Van Basten:** «Non siamo proprio al massimo, è un momento un po' difficile dobbiamo lottare, combattere».

**Van Basten 2:** «L'arbitro ha fatto di tutto per far uscire il gioco. Ci ha fatto perdere almeno 25 minuti. Il rigo su Maldini da dietro sembrava un rosso, ma non è per questo che si può giudicare l'arbitro. Lo si giudica su 90 minuti e lui ha sbagliato abbastanza».

**Boskov:** «Milan e Roma hanno offerto un buon calcio spettacolare nel primo tempo, poi nel secondo ha dominato il Milan, ma la difesa ha retto bene. Davi, Petrucci e Cervone. Dopo due sconfitte ora è arrivato il pareggio. Abbiamo evitato la crisi».



Cervone salva su Van Basten lanciato a rete. Sotto, un fallo su Muzzi. In basso, a sinistra, Maldini lascia dolorante il campo



### IL FISCHIETTO



**Ceccarini 4:** una valanga di ammonizioni (più un'espulsione ridicola) non gli basta a tenere sotto controllo la partita. Ceccarini, 39 anni, bancario di Livorno, 47 partite in A, scontenta tutti facendo levitare la tensione. Diversi episodi dubbi in area della Roma (l'atterramento di Maldini, quello di Donadoni, le spinte a Van Basten e a Massaro). Per Ceccarini è sempre tutto regolare.

### PUBBLICO & STADIO

Il signor Ceccarini di Livorno è il nemico pubblico numero uno. Almeno così lo pensano gran parte di quelli seduti sulle gradinate del Meazza. Cominciano ad inveire contro dopo che Paolo Maldini è stato messo giù ed esce per una distorsione alla spalla e non la smettono più. La curva sud gli dedica il coro peggiore almeno da queste parti: «Ti sei come Lo Bello». Evia con la compagnia cantante. Quando i tifosi milanesi si stancano di investire con la gola chetna nera hanno spinto un altro obiettivo: Cervone, il portiere romanista. Perde un po' troppo tempo nei rilanci e ha un nome che si presta all'insulto. Sono grida, gestacci e battaglie in campo. Pensare che i primi minuti della partita erano stati tranquilli. Uno striscione per rivendicare qualche biglietto per la finale di Coppa dei Campioni (basta con la politica di lavoro...) e un lungo cenno al inizio della ripresa contro la Roma, ma nemmeno troppo feroce: «S. Roma liquidazione di fine stagione». Ma c'è il signor Ceccarini a scatenare la bagarre. Spettatori 76.301, abbonati 73.034, paganti 3.267, quota abbonati lire 2.007.578.000, paganti 76.301, introito complessivo lire 2.255.898.000.



carne, Maldini piomba a terra facendosi male alla spalla destra. Rigore o non rigore? Dalla tribuna, francamente, non si capisce un tubo. Il replay dell'azione lascia altri dubbi: Muzzi ci mette la gamba, ma l'impatto non è sembrato decisivo. Di certo, Maldini rotola giù come un sacco vuoto. A differenza di Massaro, Maldini non è un professionista della caduta libera. L'arbitro (pessimo per altri motivi) lascia comunque correre e, al posto di Maldini, subentra Gambaro.

La partita, viziata da questo incidente, prosegue sempre più nervosamente. Il Milan preme, vorrebbe liquidare la Roma, ma non ci riesce. I giallorossi, senza Garza, Carboni e Tempestilli, se la cavano bene. Soprattutto in difesa, con Petrucci libero (una buona prova), non si fanno mai prendere dall'indignazione. Semmai sono i rossoneri ad essere nervosi. Quel-

che motivo ce l'hanno per chi l'arbitro, come protestano i rossoneri, intenerisce il gioco ad ogni battito di ciglia. Sale la tensione, provano ammonizioni, ma il Milan non la breccia. Non serve l'ingresso di Eranio (18'), al posto di Tassotti. E non serve il continuo battibecchi

da consumata soubrette di Van Basten. L'arbitro tocca il ridicolo espellendo Haessler per doppia ammonizione dopo la solita assemblea di condonamento. L'ultima vera occasione è di Van Basten, ma il suo colpo di testa, su traversone di Donadoni, è colpevolmente alto.

## Il terzino rossonero resterà fermo per una settimana Paura per il numero tre ma è solo una lussazione

### LUCA CAIOLI

MILANO. Sullussazione acromio clavareo. Ostico il linguaggio medico che definisce l'infortunio di Paolo Maldini. In parole povere si tratta di una distorsione alla spalla. Il terzino sinistro del Milan se l'è procurata al 33' di questo Milan-Roma. Stava entrando in area, è stato stretto da Piacentini e Petrucci mentre alle spalle rimaneva Muzzi ed è finito a terra, una brutta caduta. E il corsone di fasci, mentre il pubblico invece contro l'arbitro, rimane giù. Entra in campo Ginko Monti, il medico, e dopo qualche minuto chiede il cambio. Mentre Gambaro si riscalda Paolo Maldini accompagnato da Rudi Tavara lascia San Siro. Va in ospedale per verificare se ci sia una frattura. Viene rassicurato. E Adriano Galliani il braccio destro di Berlusconi, che è sceso negli spogliatoi, può portare notizie confortanti. Ne avrà per una settimana. Fabio Capello conta di averlo a



L'infortunio di Maldini

## 31. GIORNATA

SQUADRE	Punti	PARTITE			RETI		IN CASA			FUORI CASA			Me. ing					
		Gi	Vi	Pa.	Pe.	Fa	Su	Vi	Pa	Pe	Fa	Su		Vi	Pa	Pe	Fa	Su
MILAN	47	31	18	11	2	61	28	9	5	2	27	11	9	6	0	34	17	0
INTER	43	31	16	11	4	55	33	9	6	0	28	10	7	5	4	27	23	-3
PARMA	37	31	15	7	9	43	32	11	4	1	29	11	4	3	8	14	21	-10
JUVENTUS	36	31	14	8	9	53	40	10	3	2	35	17	4	5	7	18	23	-10
LAZIO	36	31	12	12	7	60	42	8	6	2	36	17	4	6	5	24	25	-11
SAMPDORIA	34	31	12	10	9	46	42	8	4	4	31	21	4	6	5	15	21	-13
CAGLIARI	33	31	13	7	11	39	31	7	6	2	18	9	6	1	9	21	22	-13
TORINO	33	31	9	15	7	36	34	5	7	4	21	20	4	8	3	15	14	-14
ATALANTA	33	31	13	7	11	37	40	11	5	1	30	18	2	2	10	7	22	-15
ROMA	30	31	8	14	9	37	34	6	5	4	24	17	2	9	5	13	17	-16
NAPOLI	30	31	10	10	11	45	44	8	4	3	25	16	2	6	8	20	28	-16
FOGGIA	30	31	10	10	11	35	47	9	5	2	18	13	1	5	9	17	34	-17
GENOA	27	31	6	15	10	36	51	5	8	2	24	21	1	7	8	12	30	-19
FIorentina	26	31	7	12	12	44	51	6	6	3	29	20	1	6	9	15	31	-20
UDINESE	26	31	9	8	14	37	45	9	4	2	27	12	0	4	12	10	33	-20
BRESCIA	25	31	7	11	13	30	42	6	4	5	18	16	1	7	8	12	26	-21
ANCONA	17	31	5	7	19	34	66	5	4	6	20	17	0	3	13	14	49	-29
PESCARA	15	31	5	5	21	39	65	4	4	8	28	33	1	1	13	11	32	-32

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer che a partita di punti considera 1° Media inglese, 2° Differenza reti, 3° Maggiore numero di reti fatte, 4° Ordine alfabetico

### CANNONIERI

- 25 reti: Signori (Lazio, nella foto)
- 21 reti: Balbo (Udinese)
- 19 reti: R. Biggio (Juventus)
- 17 reti: Sosa (Inter)
- 16 reti: Fonseca (Napoli)
- 14 reti: Mancini (Sampdoria)
- 13 reti: Batistuta (Fiorentina) e Van Basten (Milan)
- 12 reti: Ganz (Atalanta), Pagan (Milan) e Raducioiu (Brescia)
- 11 reti: Meiti (Parma), Aquilera (Torino) e Skuhravaj (Genoa)
- 10 reti: Moeller (Juventus) e Zola (Napoli)
- 9 reti: Agostini e Detari (Ancona), Allegri (Pescara)
- 8 reti: Bani (Fiorentina), Padovano (Genoa), Shalimov (Inter), Guzman (Roma)

### PROSSIMO TURNO

- Domenica 23-5-93 / ore 16
- Ancona-Pescara
- Brescia-Lazio
- Cagliari-Milan (Ven.) 21-5
- Fiorentina-Udinese
- Genoa-Parma
- inter-Foggia
- Juventus-Sampdoria
- Napoli-Torino
- Roma-Atalanta

### TOTOCALCIO

- Prossima schedina
- ANCONA-PESCARA
- BRESCIA-LAZIO
- FIorentina-UDINESE
- GENOA-PARMA
- INTER-FOGGIA
- JUVENTUS-SAMPDORIA
- NAPOLI-TORINO
- TARANTO-F. ANDRIA
- EMPOLI-RAVENNA
- CHIETI-ACIREALE